



COMUNE DI BAGNOLO PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

REGOLAMENTO

PER

L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI

FINALIZZATI AL RECUPERO O AL

MANTENIMENTO IN BUONE

CONDIZIONI DEI PILONI VOTIVI

UBICATI SUL TERRITORIO COMUNALE

APPROVATO CON D.C.C. N. 73 DEL 25/11/2008

Art. 1 - Premessa

1. Lungo tutto il territorio comunale esistono, sia sul suolo pubblico che su proprietà private, molti piloni votivi costruiti nel corso dei secoli, testimonianza di una radicata religiosità popolare e traccia della tradizione contadina del passato. Si tratta di piccole costruzioni, chiamate anche edicole o capitelli, affrescate con immagini sacre o adornate con statue e quadri della Madonna o dei Santi, rappresentanti dei veri tesori di arte sacra. Collocati sia in aperta campagna che nel paese, in corrispondenza di bivi e incroci, venivano costruiti o “per grazia ricevuta” e per invocare la protezione delle famiglie e delle coltivazioni oppure per avere un luogo di devozione in una borgata o in una zona lontana dalla chiesa.
2. L'Amministrazione Comunale intende promuovere un programma di valorizzazione dei piloni votivi esistenti sul territorio, al fine di mantenerli in buono stato di conservazione, promuoverne il restauro ed il recupero, ove necessario, per mantenere intatto il ricordo del passato.

Art. 2 - Contributo comunale

1. E' intenzione dell'Amministrazione Comunale stanziare, nel bilancio di previsione annuale, una somma destinata all'assegnazione di contributi per i seguenti interventi di:
 - manutenzione ordinaria e straordinaria
 - restauro o risanamento dei manufatti e/o dei dipinti, finalizzati al recupero o al mantenimento in buone condizioni dei piloni votivi;
2. Per ogni singolo intervento, il contributo comunale non potrà essere superiore al 50% della spesa ammessa a contributo, e fino ad un massimo di 2.000,00 euro per ogni pilone.
3. E' ammessa la presentazione di domande di contributo anche per interventi già eseguiti nell'anno precedente all'istanza medesima, purchè siano rispettate le condizioni di ammissibilità previste all'art. 4 e venga prodotto il rendiconto della spesa sostenuta.

Art. 3 – Interventi Finanziabili

1. Sono ammessi a contributo gli interventi di restauro/risanamento e/o manutenzione in possesso dei seguenti requisiti:
 - Il pilone votivo, oggetto di domanda di contribuzione, deve avere valenza pubblica. La valenza pubblica dello stesso è presunta quando il pilone sia ubicato su suolo pubblico; nel caso di pilone votivo ubicato su suolo di proprietà privata, il pilone sarà considerato di valenza pubblica qualora non sia situato all'interno di un'area privata totalmente o parzialmente recintata (cortile, giardino ...), non sia ad uso esclusivo di una o più famiglie, sia accessibile e visibile dalla strada pubblica o vicinale di uso pubblico;
 - il restauro o l'intervento di manutenzione deve avere natura conservativa della struttura originale del pilone, dei materiali con cui è realizzato, dei dipinti o illustrazioni raffigurate; nel caso in cui il pilone sia vincolato, il restauro o l'intervento di manutenzione deve rispettare i criteri indicati dagli organi competenti;
2. Sono ammesse a finanziamento le seguenti spese:
 - spese per l'acquisto del materiale necessario per il restauro o la manutenzione
 - spese per prestazioni di servizi per il restauro o la manutenzione
 - spese tecniche per la predisposizione del progetto e l'ottenimento del titolo abilitativo (se

necessario).

3. Tutte le spese, inoltre, devono essere debitamente documentate, mediante fatture o analoghi documenti fiscali.

Art. 4 – Istanze di Concessione

1. Le domande di contributo devono essere presentate:
 - per l'anno di approvazione del presente regolamento, entro il termine del 15 dicembre 2008;
 - per gli anni successivi, entro il termine del 30 giugno dell'anno di riferimento.
2. Tali domande devono essere presentate in bollo, ad eccezione di quelle presentate dai soggetti giuridici "ONLUS".
3. L'Istanza di contributo può essere presentata da:
 - a) per i piloni ubicati su proprietà pubblica: gruppi, associazioni culturali, Enti Religiosi, previa l'individuazione di un referente per i rapporti con gli uffici comunali, sia ai fini della istruttoria della domanda, sia ai fini della rendicontazione della spesa e l'incasso del contributo;
 - b) per i piloni ubicati su proprietà privata: i soggetti di cui al punto precedente, previo assenso dei privati proprietari del terreno ove è ubicato il pilone, o, in alternativa, i proprietari stessi. Anche in questo caso occorre l'individuazione di un referente per i rapporti con gli uffici comunali, sia ai fini della istruttoria della domanda, sia ai fini della rendicontazione della spesa e l'incasso del contributo.
4. Le domande di accesso al contributo dovranno indicare:
 - il pilone a cui si riferisce la domanda, con l'esatta indicazione dell'ubicazione (indirizzo, identificativi catastali ecc) e della proprietà del terreno;
 - la descrizione dettagliata dell'intervento di manutenzione o restauro previsto;
 - il preventivo di spesa, dettagliato per singole voci di spesa ammissibili (acquisto beni, prestazione di servizi, spese tecniche).
5. Alla domanda dovrà, altresì, essere allegata la richiesta del titolo abilitativo edilizio, o il titolo già ottenuto, qualora necessario in relazione al tipo di intervento previsto;

Art. 5 – Istruttoria ed Erogazione contributo

1. Le richieste di contributo verranno assegnate all'Ufficio competente per il procedimento istruttorio e per la conseguente proposta di deliberazione. La concessione di qualsiasi contributo è subordinata e vincolata alla disponibilità finanziaria prevista in bilancio.
2. Per l'assegnazione dei contributi in oggetto si seguirà il seguente iter amministrativo:
 - a) **istruttoria**:
 - valutazione dell'ammissibilità dell'intervento previsto dal punto di vista tecnico e regolarità dal punto di vista edilizio (titolo abilitativo - se necessario in relazione all'intervento previsto – già rilasciato o in corso di rilascio)
 - completezza della domanda;

b) **lettera di ammissione in base ai criteri del presente regolamento;**

c) **proposta graduatoria:**

nel caso di più domande pervenute, qualora l'importo dei contributi richiesti sia superiore alla somma disponibile in bilancio, si darà la priorità a quelle inerenti i piloni ubicati su proprietà pubblica; nel caso in cui si abbiano due o più domande relative alla medesima categoria (relative o a piloni ubicati su suolo pubblico o a piloni ubicati su suolo privato), si procederà all'elaborazione di una graduatoria sulla base dei seguenti criteri di priorità:

I) importanza e frequentazione delle strade;

II) visibilità da strade pubbliche o vicinali di uso pubblico;

III) data della domanda di contributo: si fa riferimento alla data del protocollo di arrivo in Comune.

Le domande, relative a piloni che sono stati destinatari del contributo in oggetto nei 3 anni precedenti alle nuove istanze, verranno messe in coda alla graduatoria.

d) **assegnazione con deliberazione della Giunta Comunale**

e) **liquidazione:** entro 24 mesi dall'assegnazione, previa presentazione del rendiconto delle spese effettivamente sostenute, debitamente documentate. Decorso tale periodo, se gli interventi previsti non sono stati realizzati e/o debitamente rendicontati, il contributo assegnato sarà revocato. Il provvedimento di revoca sarà comunque preceduto da apposita comunicazione al referente indicato nella domanda, con assegnazione di un congruo termine, non inferiore a 15 giorni, per la fine dei lavori e la presentazione della documentazione.

3. Per le domande ammissibili, ma non finanziate nell'anno di presentazione della domanda, si procederà con priorità sullo stanziamento dell'anno successivo.